



Auto elettrica, che grande illusione Il saggio di Genta punta a «rottamare» la mobilità a batteria

di **Miriam Carraretto**

Dimentichiamoci l'auto elettrica, almeno per ora. Perché altro non è che un inganno del nostro tempo, deformato da ideologie subdole e molto invasive che celano precisi equilibri geopolitici. Ne è convinto, in netta controtendenza rispetto all'imperante trend «green», Giancarlo Genta, professore emerito di Costruzione di Macchine al Politecnico di Torino e membro dell'Accademia delle scienze torinese. Con all'attivo più di 300 articoli e 25 monografie, studia le auto da una vita. Nel suo ultimo libro «L'auto elettrica, la grande illusione» (Lindau), smonta uno ad uno i falsi miti sulle e-car. «Prima di tutto, non è vero che costruendo macchine elettriche inquiniamo meno: per produrre le batterie sprigioniamo una gran quantità di gas serra. Poi dobbiamo considerare tutto il ciclo di vita delle vetture: per esempio, rottamare un'elettrica e le sue batterie, rispetto ad una tradizionale, è molto peggio per l'ambiente. Infine, dobbiamo pensare che l'energia che alimenta le electric car oggi arriva soprattutto dai combustibili fossili, altamente impattanti».

Al momento l'auto elettrica si salva solo nei Paesi in cui la fonte primaria di energia è il nucleare, come la Francia, o idroelettrica, come Norvegia, Canada e Svezia. In Italia, una e-car emette all'incirca la stessa quantità di gas serra di un'ibrida. Il vero problema, in sintesi, è la produzione di massa: «Se costruiamo tante elettriche, avremo grossi problemi a trovare l'energia, a trasportarla e a realizzare tutte le batterie necessarie, per cui in Europa non abbiamo né la tecnologia né le materie prime». Questo si tradurrà in uno spostamento della produzione di veicoli verso l'Estremo Oriente, la Cina in primis. Tradotto, «per noi significa decadenza economica e disoccupazione, oltre che indebolimento delle democrazie e rafforzamento dei regimi autocratici». E qui il timore espresso da Genta nel suo libro: «La sostituzione delle auto convenzionali con quelle elettriche rientra pienamente nello scontro di civiltà descritto da Huntington» sostiene Genta. L'alternativa? «Iniziare ad usare biocarburanti e carburanti sintetici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Genta è professore emerito di Costruzione al Politecnico

